

IVG

Investimento mortale ad Albisola, conducente indagato per omicidio colposo: camion sotto sequestro

di Federico De Rossi

14 Aprile 2018 - 15:56



Albisola Superiore. E' indagato per omicidio colposo il conducente spagnolo alla guida del mezzo pesante che ha investito e ucciso Ilvana Giusto, 71 anni, che stava attraversando la strada in corso Mazzini, all'incrocio con corso Ferrari, quando è stato travolta dal camion finendo sotto le ruote del mezzo: per lei, a seguito dei gravi traumi riportati nello schiacciamento, non c'è stato nulla da fare ed è deceduta. Inutili i tentativi di soccorso dei militi della Croce Verde di Albisola e dell'automedica del 118. I sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della signora.

Proseguono le indagini e gli accertamenti da parte della polizia municipale albisolese intervenuta sul luogo della tragedia, svolgendo i primi rilievi e ascoltando le prime testimonianze sul fatale investimento. Il camion, modello Fiat Iveco, è stato posto sotto sequestro su disposizione della Procura della Repubblica di Savona che ha aperto una indagine sulla morte della donna.

Il conducente, di 46 anni, è stato dimesso dall'ospedale San Paolo di Savona dopo che ieri, a seguito dell'incidente, aveva accusato un malore. Le sue prime parole sono state: "Non l'ho vista...", tuttavia dovrà chiarire la sua posizione sull'investimento, avvenuto sulle strisce pedonali. Altri elementi potranno arrivare dai riscontri sul mezzo sotto sequestro e del quadro completo delle testimonianze.

L'indagine della Procura savonese è coordinata dal pm Elisa Milocco.

E intanto non mancano ancora le polemiche sulla tragedia, sulla mancanza di sicurezza del tratto e dal sovraffollamento di mezzi pesanti che creano anche un problema ambientale. A IVG.it è arrivata una testimonianza: "Abitavo da quelle parti e spesso, anche con i bambini piccoli, mi sono ritrovata ad attraversare quell'incrocio, sempre con paura perché i pericoli non mancano... Per Albisola è sempre stato un problema, anche a livello ambientale. In molte occasioni, con il passaggio di tir e mezzi pesanti, i palazzi tremavano e anche per questo con la mia famiglia ci siamo trasferiti. Servono soluzioni per garantire vivibilità e sicurezza" conclude la testimonianza.